





# Vivendo la dura vita della Guida alpina

Ritorno del Lys (M. Ressa) agosto-settembre 1950

Ci eravamo appena sbarcati e pensavamo d'impiegare la giornata lavorando con Grizzetti per riparare un tubazione, quando, provenienti dal lago Gabel, ecco giungere alle nostre spalle il dott. Aldo Lanza, direttore della Banca Popolare di Novara, sede di Mortara, insieme all'amico dott. Angelo Croci, ufficiale alla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta.

Su Fulvio, andiamo alla Margherita. Si preparano alla svelta. Noi intanto andiamo avanti.

Per il dott. Lanza infatti eravamo il portatore Fulvio Caccia della Val Cavargna. Qualche giorno prima era comparso al Lys col fratello Alberto e poiché Grizzetti era in giro con tre clienti, l'avevamo accompagnato alla Gnifetti. Durante la salita manifestò il desiderio di completare l'ascensione alla Margherita, ma non avremmo mai immaginato di vederlo ricomparire tanto presto e soprattutto col proposito di farci scendere in portatore, come alla famosa capanna. Breve consulto con Grizzetti, su gli scarponi ingrassati di premura, dentro nel sacco corda, ramponi e indumenti, e via a rincorrere i due clienti. Li raggiungiamo sotto un cielo minaccioso che ci riverò poi addosso pioggia e grandine. Alla Gnifetti nebbia tutto il pomeriggio e tutta la notte. Tempo proibitivo alle cinque del mattino successivo, improvvisa ampia schiarita alle sei, partenza per la vetta; ma al Colle del Lys dietro front: nebbia fitta, vento da sud-ovest, tormenta in vista.

Non abbiamo la prescrizione medica di raggiungere la cima dice il dott. Lanza. Un tipo gioviale e spassoso. D'altra parte noi ci comportiamo come le guide, sempre prudentissime; quando la montagna non lo permette si rinuncia e si ritorna al sicuro in rifugio.

Ma non è di questa mancata ascensione che intendiamo parlare. Essa ci serve da spunto per entrare, dopo averla realmente vissuta in tutti i suoi giorni, nella segreta vita delle guide, quella vita che gli alpinisti non conoscono, né possono conoscere anche se vanno in montagna con esse. L'alpinista che arriva in un centro montano cerca la guida preferita o se ne fa indicare una dal personale dell'albergo, domanda la tariffa per questa o quella salita, si accorda, raggiunge il rifugio d'alta montagna, compie l'indomani la progettata ascensione, paga il pattuito compenso, scrive qualche frase elogiativa sul libretto della guida, la saluta cordialmente e riparte. Ma la guida, che l'ha condotto con sicurezza attraverso una intricata crepaccaia, che gli ha fatto superare i tumulti dei consigli o con la corda, una difficile cresta di roccia o di ghiaccio, che ha diviso con lui rischi talvolta mortali, egli non sa che il nome o poco più. Le guide infatti sono piuttosto taciturne e quando marciano dinanzi al cliente, camminano in silenzio e se parlano è per indovinare una vetta che si eleva all'orizzonte. Ma di se stessa la guida solitamente non parla ed anche se il cliente vuol sapere qualcosa delle sue imprese, essa se la cava con poche frasi, lasciando cadere ben presto il discorso. Giunto all'albergo di fondovalle l'alpinista si tuffa in un bagno caldo, si siede dinanzi ad una tavola ben fornita, si sdraia in un soffice letto. Per lui la fatica è finita e la compiuta ascen-

sione si avvia a divenire un gradevole ricordo. Un simpatico giovane, è uno straniero ospite della nostra nazione, ci spiace vederlo così presto e rinunciare ad una ascensione tanto vogliamogli e per effettuare la quale si è spinto in qui dalla sua lontana Vienna. Sappiamo che gli austriaci, stavoriti dal cambio, quando vengono in Italia sono a corto di quattini e debbono limitare le spese: impossibile quindi per lui prendere una guida. In tutta segretezza gli sveliamo la nostra vera identità e ci offriamo di accompagnarlo a

lora una guida come Grizzetti che, come tante altre, è anche custode di un rifugio, ha tante cose da fare: scendere in paese per la spesa, tornare con pesanti carichi sulle spalle, recarsi al punto ove arriva il piano inclinato di Gressoney per ritirare il bagaglio di una intera famiglia di sette persone (sei colli fra sacchi e valigie, come abbiamo portati noi e Grizzetti in una notte per fortuna di luna), fare lavori di scavo per assicurare l'acqua alla capanna, effettuare riparazioni, segare e spaccare legna, ricavare dal torrente vicino pietre piatte per lustrare il piazzale antistante il rifugio. E dopo una giornata di lavoro, sega e spaccare legna, ricavare dal torrente vicino pietre piatte per lustrare il piazzale antistante il rifugio. E dopo una giornata di lavoro, sega e spaccare legna, ricavare dal torrente vicino pietre piatte per lustrare il piazzale antistante il rifugio.

## Ciò che delle Guide - navi da guerra sempre pronte a salpare - non si conosce

na attraversando successivi valichi solitari, impiegando alle volte due o tre giorni. Quando con Grizzetti siamo arrivati al Breuil, dopo aver effettuato con gli ingegneri Bertolini e Zocchi la traversata descritta nel nostro primo articolo, siamo ritornati al rifugio del Lys e abbiamo dodici ore e superando i passi Cime Bianche e Bettarora.

E quando la guida torna a casa, chi trova? Un altro cliente che lo aspetta. Perché la guida è come una nave da guerra, sempre pronta a salpare da un momento all'altro. A tutte ore del giorno, e anche della notte la guida dev'essere in grado di riprendere il cammino verso l'alto. Il cliente che è arrivato fresco fresco non sa che la guida è reduce da un faticoso giro di sei giorni ed è appena disceso da quella vetta verso la quale egli vuole andare, che le sue scarpe sono impregnate di acqua che ha dormito tutto o più notti per terra, poiché i rifugi erano zeppi ed allora in tali casi la guida, sistemati ben bene i suoi clienti, si sdraia in cucina; ma se la sua barba è lunga, che il suo volto non conosce acqua e sapone da molte ore, che il suo stomaco reclama un pasto più sostanzioso di quello che si può trovare in un rifugio di alta quota. Il cliente non ha tempo da perdere. Per lui la guida è quasi come un tram che passa ad ogni momento e sul quale si può montare quando si vuole.

Ma per il lettore queste sono forse parole. Meglio suffragarle con dei fatti che possiamo raccontare dopo una esperienza diretta. Allora, a una notte dalla Margherita, ove eravamo rimasti bloccati la notte per la tormenta, con la contessa Maria Rosa Caratti, Grizzetti, in qualche frase elogiativa sul libretto della guida, la saluta cordialmente e riparte. Ma la guida, che l'ha condotto con sicurezza attraverso una intricata crepaccaia, che gli ha fatto superare i tumulti dei consigli o con la corda, una difficile cresta di roccia o di ghiaccio, che ha diviso con lui rischi talvolta mortali, egli non sa che il nome o poco più. Le guide infatti sono piuttosto taciturne e quando marciano dinanzi al cliente, camminano in silenzio e se parlano è per indovinare una vetta che si eleva all'orizzonte. Ma di se stessa la guida solitamente non parla ed anche se il cliente vuol sapere qualcosa delle sue imprese, essa se la cava con poche frasi, lasciando cadere ben presto il discorso. Giunto all'albergo di fondovalle l'alpinista si tuffa in un bagno caldo, si siede dinanzi ad una tavola ben fornita, si sdraia in un soffice letto. Per lui la fatica è finita e la compiuta ascen-

zione si avvia a divenire un gradevole ricordo. Un simpatico giovane, è uno straniero ospite della nostra nazione, ci spiace vederlo così presto e rinunciare ad una ascensione tanto vogliamogli e per effettuare la quale si è spinto in qui dalla sua lontana Vienna. Sappiamo che gli austriaci, stavoriti dal cambio, quando vengono in Italia sono a corto di quattini e debbono limitare le spese: impossibile quindi per lui prendere una guida. In tutta segretezza gli sveliamo la nostra vera identità e ci offriamo di accompagnarlo a

# GALLERIA D'AUTUNNO Arte e montagna

Un riassunto critico delle manifestazioni artistiche autunnali della grande Milano deve dare una parte notevole anche alla montagna, creando un originale settore di estetica, determinato dal soggetto delle opere dei pittori, paesaggisti e scultori per elezione o casualmente.

Molto abbiamo visto nelle gallerie, ormai abituali nel percorso settimanale, sede della Sezione di Milano del C.A.I., con le due personalità di Carini e di De Rizzardi. Se qualche cosa è omissa da una breve cronaca non si incolpi perché forse non abbiamo visto tutto o tutto annotato.

Alla Gussone un giovane, Gnone. Di rilievo le punte scure con toni di baite, di pascoli superiori di sembrano, in una produzione dove l'eleganza del disegno è accoppiata a una sincera ispirazione artistica, agli acquerelli, ai quattro toni, non ne ci sono piaciuti per quel senso del cartellone di propaganda turistica che trapelava da quel quadro. Un nome da segnalare è quello di De Rizzardi, che si è dedicato a paesaggi alpini, di stile tra i diversi soggetti di

CULLA. - Gina e Giulio Salomone, il giovane «accademico» della U.G.E.T. Torino, nonché direttore del Rifugio Pavillon Frey, sopra Courmayeur, annunciano la nascita del loro Paolo, avvenuta il 13 scorso. Sincere felicitazioni al genitore e auguri al neonato.

FILMS 16 mm. MUTI  
educativi spettacolari  
scientifici sportivi  
fra cui  
34 soggetti di ALPINISMO  
e SPORTS INVERNALI  
spedisce a noleggio in tutta Italia  
ORBIS FILM Soc. r. l.  
Via Manzoni, 7, MILANO

CORSI di SCI  
alla Conca del Farno  
in seggiovia da Gandino  
Moderno Ski-lift

NON DIMENTICATE  
Il laccio di pelle  
FELSINEA  
DURA ETERNAMENTE  
Per le vostre scarpe da  
Sci, Montagna,  
Sport, Passeggio.  
L'unica stringa in pelle più  
bella, di maggior durata.  
CIPSEA - Soc. p. Az.  
BOLOGNA  
Siepelunga, 9 - Tel. 42.932

GIUSEPPE MERATI  
Milano, Via Durini 3, Tel. 70.10.44  
TESSUTI ESCLUSIVI  
PER CALZONI DA SCI  
Accurata confezione su misura  
Sci ed accessori delle migliori marche

ANGOLINI per Fotografie  
Trim  
ROTOLINI per Mont. sotto-vetro

Il Calzone dei Campioni  
Ad ASPEN per i Campionati  
Mondiali gli azzurri Indossavano i calzoni "CHIERRONI".  
ELEGANTI, PRATICI,  
di linea squisitamente sportiva  
Li trovate nei migliori negozi di Sport  
CONFEZIONI FRASCARI  
Via Felice 7. BOLOGNA - tel. 21.395

Il successo di "Vertigine".  
L'ampia recensione pubblicata sull'ultimo numero del nuovo libro di Saint Loup "Vertigine" della collezione Montagna, L'Erroca di Milano ha provocato un immediato afflusso di compratori al nostro Recapito centrale, tarantamente verificato per altre opere del genere. Nella nota bibliografica ci eravamo dimenticati di indicare il prezzo di copertina, L. 850, che riduciamo a L. 825 solo per i nostri abbonati. Si tratta di un lavoro veramente eccezionale, che avvinca dalle prime pagine il lettore e lo consiglia moltissimo vivamente a tutti.

Attri buon successo l'ha avuto l'opuscolo del prof. Corso Mosconi e Verin "Allenamento preatletico e ginnastica prescientifica", utilissima pubblicazione, prima del genere in Italia, che può essere vantaggiosamente consultata anche in questo inizio della stagione sciistica. Il prezzo è di L. 300 per tutti.

Entrambi i libri li troverete al nostro Recapito di via Mezzavilla 14 (Negozio Colombo).

l'istituzione del premio ed ha l'umeggiato la figura del premio.

Dopo la lettura delle adesioni, fra cui quella del senatore democristiano, il presidente di Villa Banale, Prada annunciava che il Premio, grazie allo spontaneo intervento della Cassa di Risparmio delle Province lombarde, assomigliava a un premio di beneficenza e si proponeva alla consegna dell'assegnato a Don Delugan. Accolto da scroscianti applausi, il giovane sacerdote, nel ringraziare per l'onore toccatogli, ha detto parole di commosso, parole per richiamare alla carità cristiana tutti i fratelli della città e della montagna.

Il sestetto corale "Sempre verde", offriva poi al festeggiato l'ascensione dell'anno al trentino e il quintetto di Torino, dal rag. Lino Sisti, consigliere centrale. Rappresentanze intervenute: il C.A.T., la Sotosez. C.A.I. Montecatini, il Circolo Volta di Milano, la Sotosez. C.A.I. C.E. di Lecco, la Sotosez. S.E.L. il G.A.R.I. di Lecco, il Club del Cardo, la Sotosez. C.A.I. Gervasutti, il C.A.I. Piacenza, la V.A.M., la S.A.M., la F.A.L.C., tutte di Milano; l'Accademia Eugenio Fasana, anche per l'A.N.A., il pittore Campesini per il G.I.M.S., il dott. Facchini e il prof. De Simoni per la Cassa di Risparmio, il nostro Direttore e vari colleghi di quotidiani milanesi, nonché gli inviati speciali della R.A.I. che hanno registrato la cerimonia e intervistato Don Delugan; per la trasmissione alla radio nella sera stessa.

È seguito un intimo convito per l'ordine del Cardo, alla fine del quale sono stati consegnati a Don Delugan il diploma di merito dell'Ordine, un crocifisso in bronzo e tre cassette di doni per i suoi piccoli montanari.

Il nostro Direttore e vari colleghi di quotidiani milanesi, nonché gli inviati speciali della R.A.I. che hanno registrato la cerimonia e intervistato Don Delugan; per la trasmissione alla radio nella sera stessa.

È seguito un intimo convito per l'ordine del Cardo, alla fine del quale sono stati consegnati a Don Delugan il diploma di merito dell'Ordine, un crocifisso in bronzo e tre cassette di doni per i suoi piccoli montanari.

È seguito un intimo convito per l'ordine del Cardo, alla fine del quale sono stati consegnati a Don Delugan il diploma di merito dell'Ordine, un crocifisso in bronzo e tre cassette di doni per i suoi piccoli montanari.

SCIATORI!  
Vogliate consultare i nostri programmi di gite e soggiorni:  
ITALIA: Mottarone - Dobbiato.  
AUSTRIA: Kitzbuehel - St. Anton - Seefeld - St. Johann - Hopfgarten - Zell am See - Stenach ed altre località minori.  
SVIZZERA: Kapfersteg (Ferr. del Loetschberg).  
Località tutte provviste di funivie e seggiovie.

A.V.E.V. Milano, via Nazario, 20 (ex Carlo Alberto) telefono 80.777 piano 2.25.25 angolo viale Vercellina, telefono 48.33.00  
C.A.I. SEZIONE XXV OTTOBRE - TRIESTE  
SOGGIORNO INVERNALE a PLAN (Val Gardena)  
nella zona più rinomata per la pratica dello sci. Seggiovie, slittovie, scivole, campo di pattinaggio, trampolino da salto, scuola sci ed altro.  
Turni settimanali dal 24 dicembre a marzo 1951.  
Sistemazione presso l'albergo Alpino (acqua corrente calda e fredda, riscaldamento, bagno, autotermica, cucina accuratissima). Escursione giornaliera in sci. Quota settimanale dal 24 dicembre al 7 gennaio 1951 L. 11.000; turni successivi L. 10.500.  
Per informazioni e prenotazioni dall'acconto di L. 3.000 per settimana alla Sezione organizzativa, Via D. Rossetti 15, Trieste.

CHAMPAGNE  
PIPER  
LE MARCHÉ DE FAMA MONDIALE  
COGNAC  
CAMUS

# Don Martino Delugan riceve il "Premio della Solidarietà alpina,"

Il 17 dicembre scorso, nei saloni di un grande albergo milanese si è svolta la cerimonia della consegna del Premio della Solidarietà alpina, istituito dall'Ordine del Cardo. Come è noto, la Giuria è stata unanime nell'assegnare il Premio per il 1950 a don Martino Delugan, curato di Villa Banale (Trento), il quale - avendo fondato due asili per l'assistenza a 36 bambini di valligiani poveri - nel mese di luglio esercita la professione di guida alpina e di portatore,

deolvendo ogni ricavo alle sue istituzioni, che altrimenti non avrebbero i mezzi per funzionare.

Un commovente manifestazione è intervenuto il prof. Martinelli, Presidente del Consorzio Guide e Portatori Trentino-Altino, curato di Villa Banale (Trento), il quale - avendo fondato due asili per l'assistenza a 36 bambini di valligiani poveri - nel mese di luglio esercita la professione di guida alpina e di portatore,

## Una Madonnina sulla Punta Sertori



Madonna è stata infatti posta sulla cima della Punta Sertori in Val Masino da un gruppo di giovani della Parrocchia di S. Giovanni in Laterano di Milano.

Partiti dal Rifugio Gianetti all'alba del 9 luglio u.s., i guidati nell'ascensione della guida Giulio Fiorelli, i componenti la comitiva hanno raggiunto alle ore 11 la cresta principale tra il Pizzo Badile e la Punta Sertori; da questo punto solo sei persone sono salite all'estrema cuspide e hanno proceduto al dissaggio della Madonna.

In questo luogo di aspra ed indettabile bellezza, fra la attenzione e la commozione dei pochi presenti, il Sacerdote Don Francesco Ceriotti ha benedetto la statua ed ha innalzato l'altare. La preghiera per tutti i caduti dei monti.

Quante volte durante la discesa verso l'ospedale capanna questi giovani hanno visto gli occhi verso l'alto per vedere la loro dondola lucente sul sole! Quanto finalmente le nubi, che nel frattempo erano scese, si sono un po' diradate e l'argentea statua è tornata a brillare, una incommensurabile gioia è subentrata in loro, fuggendo tutta la stanchezza.

A voi, compagni di fede alpina, che salirete questa bella cima, chiedo un solo favore: dopo il nostro saluto alla Madonnina di stile di vegliare su di noi proteggendoci dai pericoli della montagna.

Su una delle più belle e caratteristiche vette lombarde lucente al sole un piccolo segno di fede: una statua della

## Nuove Guide e Portatori nella Provincia di Bolzano

Dal 3 al 9 novembre scorso, presso l'Ufficio Commissario del Governo, si sono svolti a Bolzano gli esami per la nomina a Portatore e promozione a Guida alpina. Si sono presentati 32 candidati alla nomina di Portatore e 16 aspiranti alla promozione a Guida.

La Commissione d'esame, di cui facevano parte elementi tecnici del C.A.I. di primo ordine, come Ing. Tanesini, Fausto Stefanelli e l'avv. Frania, ha esaminato molto severamente i candidati e ha approvato la nomina a Portatore di 22 fra essi e la promozione a Guida di dieci portatori.

I giovani che hanno conseguito il titolo di Portatore del C.A.I. sono: Nello Costa di Natura, Giovanni Rizza, Massimo Marzoli di Merano, Otto Senoner di Selva, Ariadmo Manfredi di Longiardi, Carlo Lucchi ed Erico Abram di Bolzano, Francesco Moser di S. Candido, Francesco Piank di Nova Glion, Massimo Marzoli, Giorgio, Pietro, Lodovico, Giacomo e Otto Thoeni, tutti di Prato allo Stelvio, Massimo Niedermairer di Valsura, Arturo Orler e Carlo Lodovico Schopp di Prato allo Stelvio, Luigi Pizzarello di Merano, Bruno Koessler di Prato allo Stelvio, Albino Rungaldier di S. Cristina e Guelfiero Tessardi di Bolzano.

**ALPINA IRELLI**

Guide e tecnici

## DOLORI MUSCOLARI

Strappi e dolori muscolari sono conseguenze frequenti di una assidua attività sportiva.

**COME COMBATTERE QUESTI MALI?**

Applicate esternamente il famoso Linimento SLOAN sulla parte dolente. Ben presto avverterete un benefico senso di calore che penetra in profondità e che, a poco a poco, lenisce il dolore.

**LINIMENTO SLOAN**  
LENISCE IL DOLORE

In tutte le farmacie a L. 300 (+ I.G.E.) il flacone Formula del dott. Earl S. Sloan A. Angellini & C. S.p.A. Via Balzaretto 11 - Milano

PROVATE IL LINIMENTO SLOAN-POMATA

**VERBA P.**

## GIACCHE AVENTO

RICHIEDETE LA NUOVA GIACCA MODELLO «ASPEN» adottata dagli azzurri ai CAMPIONATI DEL MONDO IN VENDITA PRESSO LE BUONE CASE DI SPORT

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

Sede Centrale in MILANO  
215 Filiali e Succursali

RISERVE LIRE 1.300 MILIONI  
DEPOSITI A RISPARMIO 100 MILIARDI DI LIRE

Sconto di cambiali - Aperture di credito in C/C.  
Anticipazioni e riporti su titoli  
Mutui ipotecari in denaro e in cartelle fondiarie  
Prestiti e Mutui agrari di esercizio e di miglioramento

FORNITURE COMPLETE PER SCIATORI  
**SALA-SPORT-Milano**  
Via Cesariano 1, tel. 9.22.83 - C. P. Vittoria 91

## JOHANSEN & NILSEN A.S.

SKIFACTORY - ESTABLISHED 1896  
SKI st. NORWAY

I maggiori CAMPIONATI del MONDO sono stati vinti con **SKI Olympic Laminated**

JOHANSEN & NILSEN A.S. SKIFABRIKK OSLO (NORWAY)

AUTORIMESSE  
**GIACOMO FUSETTI**  
Via Perralesi 6 - Telefoni 279.290 - 279.829  
NOLEGGIO  
AUTOPULLMAN ed AUTOVITURE per ogni servizio e destinazione

AUTOLINEA VALLE D'AOSTA  
Servizi giornalieri  
IVREA  
PONT' S. MARTIN  
S. VINCENT  
CHATELON  
ACSTA  
MONTMAYEUR  
Colocandieri:  
CERVINIA  
CHAMPOLUC  
COGNE  
LA THULE  
PEROT LAZ

SERVIZI PRE E FESTIV!  
GRESSONEY  
LA THULE  
OLTRE COLLE  
ZAMBIA  
RESINELLI  
MOTTARONE

AUTOTURISTICA FUSETTI  
Via Vittor Pisani, 28 - Tel. 632.432  
A Vs. disposizione per: Passaggi aerei e marittimi, navi e imbarcazioni, Agenti CANADIAN PACIFIC

GARAGE D'AOSTA  
Via Vittor Pisani, 28 - Telefono 66.550  
APERTO TUTTA LA NOTTE  
STAZIONE DI SERVIZIO

GRAN GARAGE FUSETTI  
Via Fabio Filzi, 43 - Telefono 690.975  
MODERNA ed ATTREZZATA  
STAZIONE DI SERVIZIO

